



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Direzione generale dell'immigrazione
e delle politiche di integrazione
AUTORITÀ DELEGATA

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



AUTORITÀ RESPONSABILE

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

IMPACTFVG 2014-2020

REPORT TEMATICO | 21/2021

«Il lavoro indipendente degli immigrati in Friuli Venezia Giulia – anno 2021»

Le imprese “straniere”

Il progressivo aumento della popolazione straniera residente è stato accompagnato da un costante incremento nel tempo delle attività autonome e imprenditoriali gestite da lavoratori di origine straniera, in controtendenza rispetto alla dinamica generale. La propensione all'imprenditorialità, particolarmente elevata in passato nella nostra regione, è infatti sempre meno presente tra i cittadini italiani.

Facendo ricorso alla classificazione utilizzata da Unioncamere si definiscono straniere: le imprese individuali il cui titolare sia nato all'estero; le società di persone, le cooperative, i consorzi e le altre forme in cui oltre il 50% dei soci sia nato all'estero; le società di capitali in cui la media delle percentuali delle quote societarie e delle cariche detenute da stranieri superi il 50%. In base a tali criteri le imprese straniere registrate¹ in Friuli Venezia Giulia alla data del 31/12/2021 erano 12.855, pari al 12,8% del totale (Fig. 1). La loro incidenza è costantemente cresciuta nell'ultimo decennio, anche durante le fasi più difficili della pandemia, basti pensare che a fine 2011 era pari a 3,3 punti percentuali in meno (9,5%). A livello territoriale il valore relativo più elevato si riscontra nel territorio giuliano, con il 18,3%, seguito dalla provincia di Gorizia (13,7%); Pordenone e Udine presentano delle percentuali inferiori alla media (rispettivamente 12,3% e 11,1%, Tab. 1). Per quanto concerne i settori, le imprese straniere, costituite principalmente in forma di ditta individuale², sono attive soprattutto nell'edilizia (dove sono un quarto del totale, Fig. 2), nel commercio, nella ristorazione, nelle pulizie e in altri servizi alla persona. Tale spiccata propensione imprenditoriale, infatti, si traduce spesso in attività di piccole e piccolissime dimensioni, negli ambiti economici più maturi, in cui è debole la concorrenza da parte degli italiani. L'universo imprenditoriale immigrato trova una delle sue principali caratteristiche nella netta prevalenza delle ditte individuali, più accessibile sia sul piano economico, sia su quello delle competenze gestionali, e più adatta a volumi di attività nel complesso moderati (Nanni, 2021). I migranti che sono giunti in Italia e hanno creato un'impresa adottano un modello imprenditoriale che presenta delle proprie peculiarità e che ha i suoi punti di forza nella elevata capacità di adattamento alle esigenze del mercato: flessibilità negli orari di lavoro, disponibilità agli spostamenti, varietà dei prodotti offerti, costi contenuti, ecc. (Censis, Università di Roma Tre, 2019). Le imprese straniere risultano infine

¹ Si definisce registrata un'impresa presente nell'archivio delle Camere di Commercio e non cessata, indipendentemente dallo status assunto (attiva, inattiva, sospesa, in liquidazione, fallita).

² In Friuli Venezia Giulia quasi il 75% (Camera di commercio Pordenone-Udine, 2022).



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

generalmente poco strutturate, sottocapitalizzate e caratterizzate da una bassa intensità del capitale investito (Arrighetti et al., 2017). Nonostante ci sia stata una naturale evoluzione³, il profilo imprenditoriale dei migranti in Italia resta dunque ancora condizionato dalla maggiore vulnerabilità socioeconomica che caratterizza la popolazione di origine straniera (Nanni, 2021).

Le cariche societarie ricoperte dagli stranieri

Le persone nate all'estero⁴ con cariche⁵ nelle imprese registrate in Friuli Venezia Giulia alla data del 31/12/2021 erano 19.603 (+16,3% rispetto a dieci anni prima, Tab. 3), pari al 12,4% del totale⁶ (Fig. 3). Nella maggior parte dei casi si tratta di titolari di ditte individuali (9.449, pari a quasi la metà di tutte le cariche detenute da immigrati), operanti nelle costruzioni, nel commercio, nella ristorazione (Tab. 5). Se si allarga l'analisi ad altre cariche oltre a quella dei titolari, si può verificare la presenza di fenomeni evolutivi che sono sintomo di una crescente complessità della struttura delle imprese a conduzione immigrata (Censis, Università di Roma Tre, 2019). A seguire si trovano infatti gli amministratori unici di società a responsabilità limitata (anche nelle forme semplificate o con socio unico), che sono oltre 2.000, i consiglieri e i soci amministratori (Tab. 4).

Come evidenziato in precedenza per le imprese a titolarità straniera, anche per le cariche l'incidenza più elevata di persone nate all'estero si rileva in provincia di Trieste (16,4%). Per quanto concerne la provenienza, al primo posto si trovano i cittadini nati nell'ex Jugoslavia⁷ (oltre 4.000 persone con cariche in regione nel 2021, Tab. 6). A seguire si trovano: la Svizzera (con quasi 2.000 persone con cariche; in questo caso si tratta probabilmente in gran parte di cittadini italiani figli di emigranti), la Romania (1.350), la Cina (1.298) e l'Albania (1.292). I cittadini nati nell'ex Jugoslavia, i romeni e gli albanesi sono particolarmente attivi nelle costruzioni, mentre la presenza cinese è più evidente nella ristorazione, nel commercio e nei servizi alla persona.

Il lavoro autonomo

Il ricorso agli osservatori dell'Inps permette di analizzare il lavoro autonomo nell'ambito dell'artigianato, del commercio e in agricoltura. L'artigianato regionale sta registrando da molto tempo una forte riduzione della propria base produttiva, mentre la componente straniera evidenzia una tendenza di segno opposto. Nell'anno 2020 erano iscritti alla gestione speciale dell'Inps 4.148 artigiani stranieri in Friuli Venezia Giulia, 500 in più rispetto al 2011 (+13,7%, Tab. 10). L'incidenza degli artigiani stranieri è pertanto passata dall'8,9% nel 2011 all'11,7% nel

³ Ad esempio, si rileva un numero crescente di imprese a prevalenza straniera anche tra le start up innovative.

⁴ Sono escluse le persone nate in Italia e quelle per le quali non è specificato il Paese di nascita (queste ultime nel 2021 erano 540 in tutta la regione).

⁵ Nel caso di persone con più cariche, per convenzione si attribuisce la prima carica presente nell'archivio della Camera di Commercio.

⁶ Dal totale sono escluse le persone per le quali non è specificato il Paese di nascita.

⁷ Non è possibile fornire i dati disaggregati in quanto 1.146 persone con cariche risultano nate in "Iugoslavia", 23 in Serbia e Montenegro e le rimanenti nelle 7 repubbliche attualmente esistenti.



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

2020 (Fig. 4). La maggior parte provengono da Paesi europei, in particolare oltre la metà sono originari dell'Albania, della Serbia e della Romania. Per "artigiano" si intende il lavoratore autonomo di una impresa che svolge attività⁸ di: produzione di beni (anche semilavorati) o vendita di materie prime non confezionate per l'utilizzo finale (prodotti in legno o in ferro non rifiniti); prestazioni di servizi (facchinaggio, pulizia, tintorie, barbieri, parrucchieri, tassisti, ecc.). Sono escluse le attività agricole e commerciali. Il comparto dell'artigianato vede una netta prevalenza maschile tra gli stranieri, anche se in lieve diminuzione nel tempo (dall'87,7% all'81% nel periodo considerato, Fig. 6). Nell'ambito della classificazione utilizzata dall'Inps si distinguono due figure: i titolari, ossia coloro i quali partecipano all'attività aziendale, con carattere di abitudine, di professionalità e di prevalenza rispetto ad altre eventuali occupazioni, assumendone la piena responsabilità e gestione; i familiari⁹ coadiuvanti che lavorano nell'impresa con carattere di abitudine e prevalenza. La figura del collaboratore include quasi il 6% degli stranieri iscritti alla gestione pensionistica Inps di riferimento (Fig. 7). A livello territoriale, in termini assoluti, dopo la provincia di Udine (1.740 artigiani iscritti nel 2020) si trova quella di Trieste (1.135), dove è particolarmente rilevante la componente degli indipendenti attivi nelle costruzioni e provenienti dai Paesi dell'ex Jugoslavia. Nell'area giuliana si osserva inoltre l'incidenza più elevata degli stranieri sul totale dei lavoratori autonomi nel comparto di riferimento (21,5%, Fig. 5).

L'incidenza degli stranieri nell'ambito degli iscritti alla gestione previdenziale Inps dei commercianti è meno elevata rispetto agli artigiani (8,7% nel 2020), ma è allo stesso modo crescente nel tempo. L'Inps include in questa categoria i lavoratori autonomi che svolgono le seguenti attività: commerciali e turistiche, ausiliari del commercio; agente e rappresentante di commercio iscritto nell'apposito albo; agente aereo, marittimo raccomandatario; agente delle librerie delle stazioni; mediatore iscritto negli appositi elenchi delle Camere di Commercio; propagandista e procacciatore d'affari; commissario di commercio; titolare degli istituti di informazione. Tra gli autonomi nel commercio e nelle attività di ristorazione spiccano i cittadini cinesi, marocchini, romeni e bangladesi (assieme includono la metà del totale, Tab. 12). Nel commercio si rileva un maggiore equilibrio tra i generi rispetto al comparto dell'artigianato, con la componente maschile che è solo leggermente preminente con il 56% del totale (un dato sostanzialmente stabile nel tempo, Fig. 6). La figura dei collaboratori è inoltre più rilevante, dando conto di poco meno del 12% degli iscritti (un'incidenza doppia rispetto a quella rilevata tra gli artigiani, Fig. 7). Sia per i commercianti che per gli artigiani si assiste ad un invecchiamento non solo dei lavoratori italiani, ma anche di quelli stranieri, con la percentuale degli over 50 che è passata da meno del 20% nel 2011 a quasi il 30% nel 2020 (Fig. 8).

⁸ L'attività artigiana deve essere svolta prevalentemente con il proprio lavoro e con quello dei familiari coadiuvanti e deve essere di tipo manuale, cioè non può limitarsi alla sola organizzazione del lavoro e all'amministrazione dell'impresa. La legge pone inoltre dei limiti al numero dei dipendenti che possono lavorare nell'impresa artigiana, variabili a seconda del tipo di attività svolta.

⁹ Sono considerati familiari: il coniuge, i parenti entro il terzo grado (genitori, figli, fratelli, nipoti, zii del titolare), gli affini entro il secondo grado (suoceri, genero, nuora e cognati del titolare).



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

In conclusione, si può ricordare che i lavoratori autonomi stranieri che operano in agricoltura sono pari all'1% del totale, in termini assoluti si tratta di appena 81 unità nella nostra regione. Nel settore primario, infatti, gli immigrati sono impiegati prevalentemente come operai nelle aziende agricole e costituiscono ormai una quota molto rilevante di tutti i lavoratori dipendenti attivi nel settore.

Nota metodologica

I dati analizzati nel presente report e riguardanti le imprese e le cariche ricoperte dai cittadini stranieri provengono dal sistema informativo Movimprese di InfoCamere. Movimprese è l'analisi statistica trimestrale della natalità delle imprese condotta da InfoCamere, per conto dell'Unioncamere, sugli archivi di tutte le Camere di Commercio italiane. In particolare, il Registro delle Imprese può essere definito come l'anagrafe delle aziende: vi si trovano infatti i dati (costituzione, modifica, cessazione) di tutte le imprese con qualsiasi forma giuridica e settore di attività economica, con sede o unità locali sul territorio nazionale, nonché gli altri soggetti previsti dalla legge. Nell'ambito degli archivi della Camere di Commercio sono inoltre disponibili anche i dati concernenti le cariche ricoperte dalle persone nelle imprese.

I dati sui commercianti e gli artigiani sono quelli degli iscritti al relativo fondo pensionistico gestito dall'Inps. L'unità statistica di rilevazione è il soggetto che risulta iscritto alla gestione nell'anno di riferimento (anche per una frazione d'anno). I dati sugli autonomi in agricoltura provengono dalle informazioni contenute nei modelli di iscrizione, che i lavoratori operanti in agricoltura sono tenuti a presentare all'Inps entro 90 giorni dall'inizio dell'attività, e/o nei modelli di variazione. Sono stati considerati gli stranieri provenienti da Paesi extracomunitari e dai seguenti Paesi dell'Unione Europea: Bulgaria, Cipro, Croazia, Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Ungheria. Nell'ambito degli osservatori Inps sui lavoratori autonomi, per l'individuazione degli stranieri provenienti da Paesi non comunitari, i dati sono generati dagli archivi amministrativi dell'Istituto e da quello dei permessi di soggiorno fornito dal Ministero dell'Interno, normalizzati per i fini statistici. L'archivio dei permessi di soggiorno viene poi integrato con dati validati di fonte Istat. Per l'individuazione degli stranieri provenienti da Paesi comunitari, ottenuti per differenza, si fa riferimento al Paese di nascita ricavato dal codice fiscale del soggetto presente negli archivi amministrativi dell'Istituto, poiché questa informazione non è ritenuta affidabile e spesso non è nemmeno presente. Il Paese di nascita può essere considerato una buona approssimazione, ma bisogna tenere presente che, da una parte potrebbero essere inclusi nell'osservatorio gli italiani nati all'estero, dall'altra potrebbero essere escluse le persone nate in Italia ma con la cittadinanza estera.



UNIONE EUROPEA



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

Direzione generale dell'immigrazione
e delle politiche di integrazione
AUTORITÀ DELEGATA



MINISTERO
DELL'INTERNO

AUTORITÀ RESPONSABILE

Progetto co-finanziato dall'Unione Europea

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Riferimenti bibliografici

- Arrighetti A., Foresti G., Fumagalli S. e Lasagni A. (2017), *Imprenditoria straniera in Italia: differenze nei modelli organizzativi e nelle performance*, in Intesa San Paolo, Collana ricerche, luglio 2017.
- Camera di commercio Pordenone-Udine (2022), *Le imprese a titolarità immigrata nell'economia del Friuli Venezia Giulia. Uno sguardo d'insieme e l'impatto della pandemia*, gennaio 2022.
- Censis, Università di Roma Tre (2019), *La mappa dell'imprenditoria immigrata in Italia*, Roma, giugno 2019.
- Inps (2020a), *Lavoratori autonomi. Artigiani e commercianti. Anno 2020*, Statistiche in breve, giugno 2021.
- Inps (2020b), *Osservatorio sugli stranieri. Anno 2020*, Statistiche in breve, novembre 2021.
- Inps (2020c), *Mondo Agricolo. Anno 2020*, Statistiche in breve, novembre 2021.
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (2021), *XI Rapporto annuale. Gli stranieri nel mercato del lavoro in Italia, a cura della Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione*, luglio 2021.
- Nanni M.P. (2021), *Dinamismo e fragilità: le attività indipendenti dei migranti nell'anno della pandemia*, in Centro Studi e Ricerche Idos, Dossier Statistico Immigrazione 2021, pp. 299-304.
- Unioncamere, Infocamere (2021), *Imprese: una su dieci è guidata da immigrati*, comunicato stampa del 20 marzo 2021.



Progetto co-finanziato dall'Unione Europea

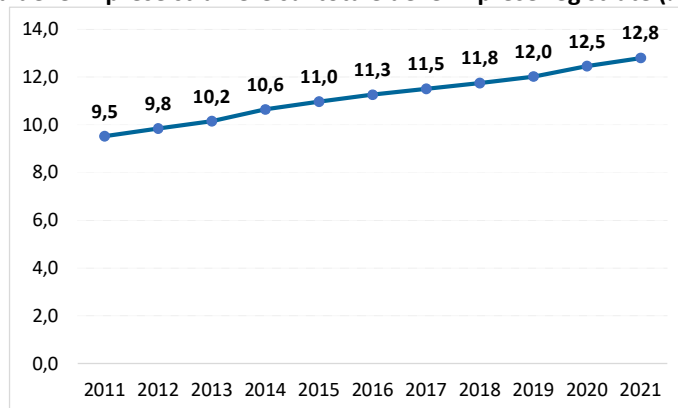


FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

TABELLE E GRAFICI

Le imprese straniere

Fig. 1 – Incidenza delle imprese straniere sul totale delle imprese registrate (%), FVG 2011-2021



Tab. 1 – Imprese straniere registrate per provincia e incidenza sul totale, FVG 2021

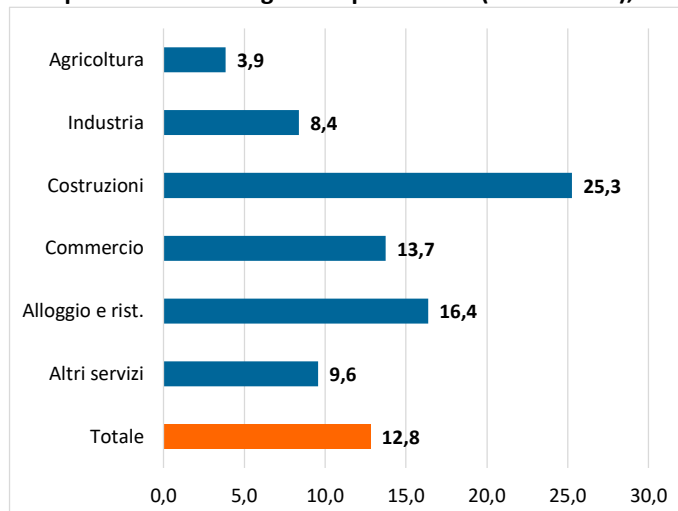
Provincia	Imprese straniere	Totale imprese	Incidenza %
Trieste	2.891	15.815	18,3
Gorizia	1.337	9.733	13,7
Pordenone	3.182	25.876	12,3
Udine	5.445	49.019	11,1
Totale	12.855	100.443	12,8

Tab. 2 – Imprese straniere registrate per settore, FVG 2011-2021

	2011	2021	var. ass.	var. %
Agricoltura	493	506	13	2,6
Industria	778	915	137	17,6
Costruzioni	3.493	3.821	328	9,4
Commercio	2.678	2.962	284	10,6
Alloggio e ristorazione	961	1.547	586	61,0
Altri servizi	1.729	2.620	891	51,5
N.c.	306	484	178	58,2
Totale	10.438	12.855	2.417	23,2

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Fig. 2 – Imprese straniere registrate per settore (incidenza %), FVG 2021

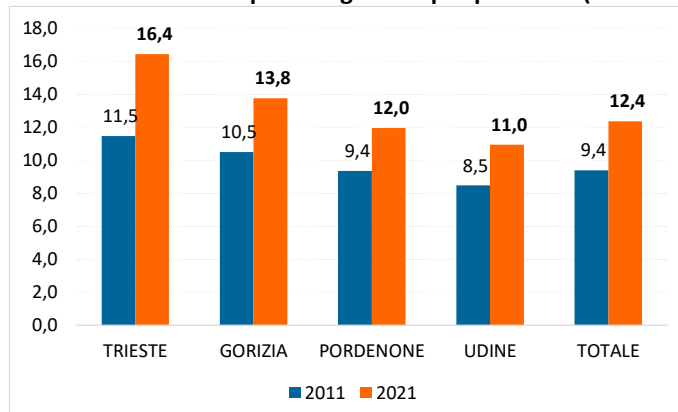


Gli stranieri titolari di cariche

Tab. 3 – Stranieri titolari di cariche nelle imprese registrate per provincia, FVG 2011-2021

	2011	2021	var. ass.	var. %
Udine	7.245	8.360	1.115	15,4
Pordenone	4.414	4.968	554	12,6
Trieste	3.308	4.217	909	27,5
Gorizia	1.888	2.058	170	9,0
Totale	16.855	19.603	2.748	16,3

Fig. 3 - Stranieri titolari di cariche nelle imprese registrate per provincia (% sul totale), FVG 2011-2021



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Tab. 4 – Stranieri titolari di cariche nelle imprese registrate per tipologia di carica, FVG 2021

	Stranieri	Totale	Inc. % stranieri
Titolare firmatario	9.356	50.073	18,7
Amministratore unico	2.058	14.428	14,3
Consigliere	1.993	22.127	9,0
Socio amministratore	1.926	19.923	9,7
Socio accomandante	1.050	9.675	10,9
Socio accomandatario	943	8.857	10,6
Socio	311	3.590	8,7
Socio unico	247	1.515	16,3
Amministratore	239	1.923	12,4
Procuratore speciale	237	2.459	9,6
Altre cariche	1.243	23.883	5,2
Totale	19.603	158.453	12,4

Tab. 5 – Stranieri titolari¹⁰ di ditte individuali per settore, FVG 2021

	Stranieri	Totale	Inc. % stranieri
Lavori di costruzione specializzati	2.654	8.151	32,6
Commercio al dettaglio	1.548	6.708	23,1
Attività dei servizi di ristorazione	954	4.016	23,8
Altre attività di servizi per la persona	659	3.615	18,2
Commercio all'ingrosso	542	4.610	11,8
Costruzione di edifici	485	1.343	36,1
Coltivazioni agricole e produzione di prodotti animali, caccia e servizi connessi	409	9.937	4,1
Attività di servizi per edifici e paesaggio	256	955	26,8
Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	212	1.380	15,4
Riparazione di computer e di beni per uso personale e per la casa	163	687	23,7
Altri settori	1.567	12.440	12,6
Totale	9.449	53.842	17,5

Tab. 6 – Stranieri titolari di cariche per Paese di nascita e provincia, FVG 2021

	GO	PN	TS	UD	FVG
Ex Jugoslavia	839	294	1.838	1.107	4.078
Svizzera	63	696	69	1.060	1.888
Romania	82	414	244	610	1.350
Cina	183	271	296	548	1.298
Albania	64	405	112	711	1.292
Altri Paesi	827	2.888	1.658	4.324	9.697
Totale	2.058	4.968	4.217	8.360	19.603

¹⁰ Sono compresi 9.356 "titolari firmatari", 91 "titolari" e 2 "proprietari".

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Tab. 7 – Stranieri titolari di cariche per Paese di nascita e provincia (%), FVG 2021

	GO	PN	TS	UD	FVG
Ex Jugoslavia	40,8	5,9	43,6	13,2	20,8
Svizzera	3,1	14,0	1,6	12,7	9,6
Romania	4,0	8,3	5,8	7,3	6,9
Cina	8,9	5,5	7,0	6,6	6,6
Albania	3,1	8,2	2,7	8,5	6,6
Altri Paesi	40,2	58,1	39,3	51,7	49,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Tab. 8 – Stranieri titolari di cariche per classe di età, FVG 2021

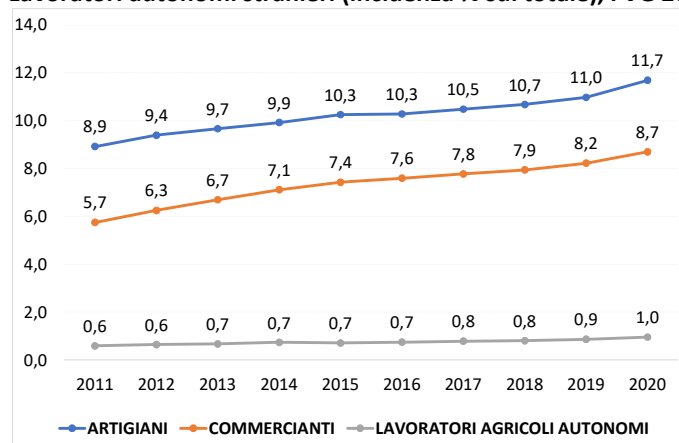
	Stranieri	Totale	%
< 30 anni	936	5.254	17,8
da 30 a 49 anni	8.789	50.412	17,4
da 50 a 69 anni	8.958	79.389	11,3
≥ 70 anni	919	23.393	3,9
N.d.	1	5	20,0
Totale	19.603	158.453	12,4

Tab. 9 – Stranieri titolari di cariche per sesso, FVG 2021

	Stranieri	Totale	%
Maschi	13.591	112.639	12,1
Femmine	6.012	45.814	13,1
Totale	19.603	158.453	12,4

Il lavoro autonomo

Fig. 4 – Lavoratori autonomi stranieri (incidenza % sul totale), FVG 2011-2020



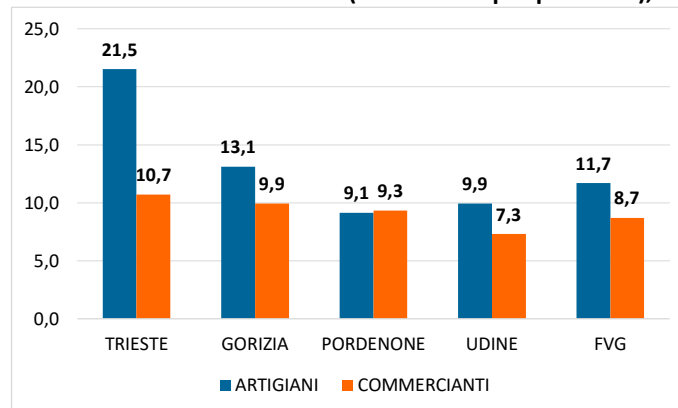


Progetto co-finanziato dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Fig. 5 - Lavoratori autonomi stranieri (incidenza % per provincia), FVG 2020



Tab. 10 – Artigiani stranieri per provincia, FVG 2011-2021

	2011	2020	var. ass.	var. %
Udine	1.445	1.740	295	20,4
Trieste	938	1.135	197	21,0
Pordenone	716	890	174	24,3
Gorizia	549	383	-166	-30,2
Totale	3.648	4.148	500	13,7

Tab. 11 – Artigiani stranieri per Paese, FVG 2011-2021

	2011	2020	var. ass.	var. %
Albania	558	735	177	31,7
Serbia	754	712	-42	-5,6
Romania	450	669	219	48,7
Macedonia del Nord	467	280	-187	-40,0
Kosovo	188	278	90	47,9
Cina	78	243	165	211,5
Bosnia-Erzegovina	224	173	-51	-22,8
Marocco	75	118	43	57,3
Croazia	239	112	-127	-53,1
Tunisia	122	109	-13	-10,7
Altri Paesi	493	719	226	45,8
Totale	3.648	4.148	500	13,7

FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

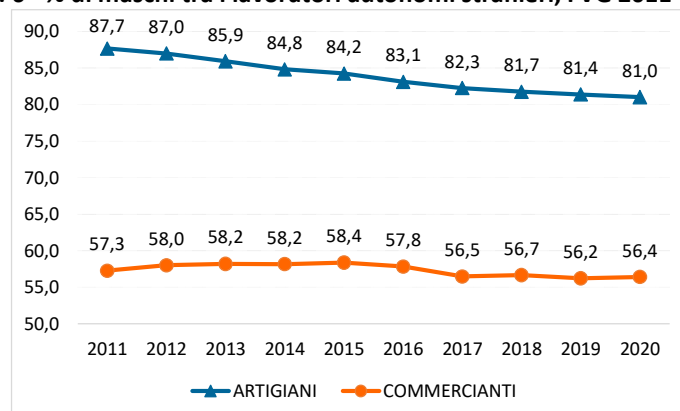
Tab. 12 – Commercianti stranieri per Paese, FVG 2011-2021

	2011	2020	var. ass.	var. %
Cina	650	822	172	26,5
Marocco	277	315	38	13,7
Romania	159	244	85	53,5
Bangladesh	122	177	55	45,1
Albania	103	171	68	66,0
Serbia	90	110	20	22,2
Ghana	64	89	25	39,1
Senegal	88	75	-13	-14,8
Slovenia	60	75	15	25,0
Pakistan	25	72	47	188,0
Altri Paesi	721	963	242	33,6
Totale	2.359	3.113	754	32,0

Tab. 13 – Commercianti stranieri per provincia, FVG 2011-2021

	2011	2020	var. ass.	var. %
Udine	854	1.215	361	42,3
Pordenone	627	824	197	31,4
Trieste	637	706	69	10,8
Gorizia	241	368	127	52,7
Totale	2.359	3.113	754	32,0

Fig. 6 - % di maschi tra i lavoratori autonomi stranieri, FVG 2011-2020



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020

Fig. 7 - % di collaboratori tra i lavoratori autonomi stranieri, FVG 2011-2020

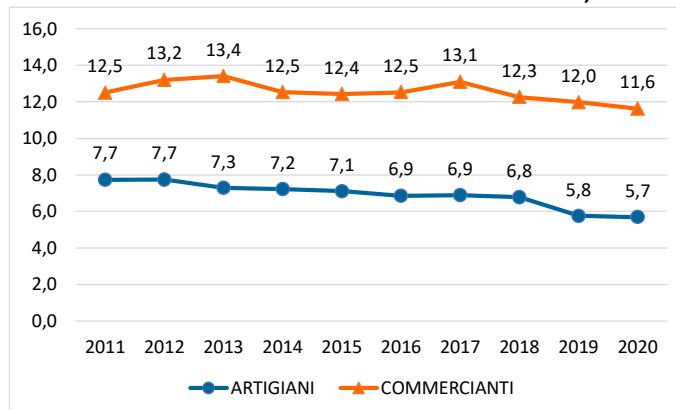


Fig. 8 - % di over 50 tra i lavoratori autonomi stranieri, FVG 2011-2020

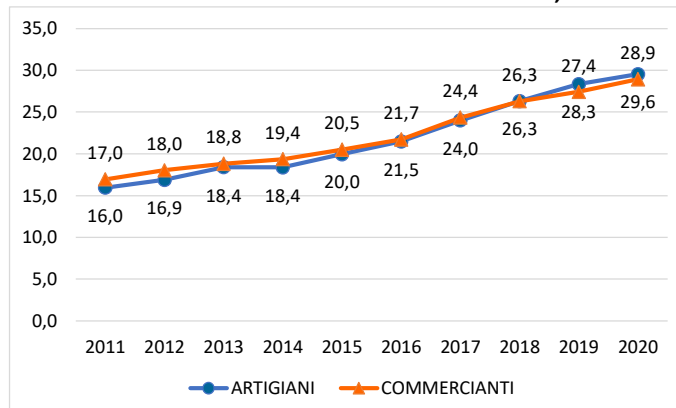


Fig. 9 - Lavoratori autonomi stranieri per classe di età (%), FVG 2020

